



[H] [HOME](#) [IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA](#) [IL MINISTRO DELLA DIFESA](#) [SALA STAMPA](#) [ORGANIGRAMMA](#)

Versione Flash

[C] [Cerca nel sito](#) [Parola](#)

[Il Ministro](#) > [Compiti e Attività](#) > [Interviste](#) > [La Russa: «Marina e città ripartono insieme»](#)

Il Ministro

[Sottosegretari](#)

[Stato Maggiore della Difesa](#)

[Segretariato Generale della Difesa/DNA](#)

[Le Forze Armate](#)

[Giustizia Militare](#)

[Le Operazioni Militari](#)

[Programma di Comunicazione](#)

[Uffici per le Relazioni con il Pubblico \(URP\)](#)

[Pubblicistica della Difesa](#)

[Operazione trasparenza](#)

[Bandi di gara](#)

[I Concorsi](#)

[Legislazione](#)

[La Difesa e il cittadino](#)

[Comitato Pari Opportunità](#)

[Comitato Paritetico sul fenomeno del mobbing](#)

[Uniformi e Tradizioni](#)

[Museo virtuale](#)

[Formazione](#)

[Approfondimenti](#)

[Manuale di Identità Visiva](#)

[Il CERT della Difesa](#)

[Protocollo Informatico](#)

[Link](#)

Il Ministro

Intervista del:

15 maggio 2009

La Nazione

La Russa: «Marina e città ripartono insieme»

Beni in cambio di alloggi per i militari. L'Arsenale in attesa di Difesa spa

Corrado Ricci

Oggi dovrà indossare due casacche, da ministro della Difesa e da candidato al Parlamento Europeo per il Pdl. Ignazio La Russa non si scompone di fronte alla domanda: possibile che a scandire il progress delle trattative tra Comune, Marina e Demanio siano sempre le elezioni? «Non vengo alla Spezia per fare una passerella. Ma per dare compimento al lavoro svolto da un anno a questa parte al tavolo tecnico Comune, Marina, Demanio, a cui ho impresso un'accelerazione; i cittadini devono essere informati».

D - Solo?

R - «No, vengo per aprire i nuovi orizzonti attraverso cui potrà essere disegnato il futuro della città e della Marina attraverso percorsi innovativi. I principi di fondo sono due: razionalizzare per rilanciare, recuperare risorse attraverso la valorizzazione dei beni allo scopo di investire, dare risposte ai bisogni della forza armata e della comunità civile, attraverso gli strumenti normativi in essere e che andremo a costruire. Abbiamo rotto il meccanismo infernale che bloccava tutto: in assenza di risorse gestibili direttamente dalla Marina tutto è rimasto immobile per anni».

D - Partiamo dal protocollo di intesa che firmerà in Comune.

R - «Voglio lasciare al momento dell'ufficialità i dettagli tecnici, ci vuole un po' di suspense. Qui basti dire che troverà attuazione il meccanismo delle permute: cessione di beni in cambio di alloggi per il personale e di interventi di ristrutturazione immobiliare».

Il Ministro

Compiti e

Eventi

Articoli

Interviste

Audizioni

Comunica

Intervent

Galleria F

Bandiera Ministro d

Foto Istiti alta risol

D - Ci guadagnerà il Comune o la Marina?

R - «Per il primo non sarà certo un *do ut des* gravoso. In ogni caso ci guadagna la visione della pubblica amministrazione che risponde ai bisogni dei suoi lavoratori, dei cittadini».

D - Quindi, via alle permutate per l'ex caserma Mardicchi (nuova sede dell'Università), area verde di Marona, parcheggio di piazza D'Armi, ex stazione tritolo, comprensorio di Pagliari con le ex casermette, ex caserma Gandolo, ozonificio, banchina Revel, couso di Marispedal e del campo Montagna?

R - «Sono tutte voci del nuovo protocollo d'intesa. Ma c'è di più».

D - Anche, come si dice, il distaccamento dell'Aeronautica di Cadimare?

R - «Sì».

D - Ne assumeranno la proprietà i Comuni della Spezia e di Porto Venere nei quali sussiste?

R - «È da vedere ancora il titolo. Meglio parlare di prospettiva di disponibilità».

D - E l'Aeronautica dove andrà a finire?

R - «L'area è molto grande, c'è posto per tutti, lavorando in armonia».

D - È una notizia bomba.

R - «È un esempio di come vogliamo procedere: mantenere alle Forze Armate ciò che ad esse è necessario e, se ci sono aree non strategiche, valorizzarle per recuperare risorse e assecondare i bisogni delle prime e della comunità. La Spezia, in questo senso, è un modello per l'intera comunità nazionale».

D - Anche nella Base navale ci sono aree e strutture non utilizzate, esposte al logorio del tempo.

R - «Finché non sarà formalizzata la nascita della società Difesa Spa, al vaglio del Parlamento su proposta del Governo, finché il Cramm, il Comitato per la riconversione degli arsenali della Marina, non avrà assolto il mandato per la definizione del piano industriale, è prematuro parlare, proprio per rispetto di chi è al lavoro. Mi faccia però dire una cosa: spero che l'opposizione a proposito di Difesa Spa superi le incertezze: è uno strumento che ci permette di fare grandi cose, a vari livelli».

D - Cosa?

R - «Ad esempio, attraverso le valorizzazioni, recuperare risorse da investire per il rilancio delle strutture militari».

D - Il Cramm deve consegnare la relazione il 31 luglio.

R - «È il giorno di Sant'Ignazio di Lojola, il mio santo, porterà bene».

D - Resterà il muro a separare le due città?

R - «Questa visione non mi piace. Città e arsenale sono parti di un insieme, non devono essere considerati mondi separati».

D - La città potrà recuperare degli spazi?

R - «Calma. In primo luogo vengono le esigenze della Forza Armata, ma bisogna andare avanti sulla strada della fruibilità».

D - La sua proposta della naja breve potrà avere riflessi per La Spezia?

R - «Dipenderà dai bisogni che rappresenteranno prefetto e sindaco».

D - Sembra che si possa far quadrare il cerchio in vari fronti.

R - «Con la buona volontà di tutti è possibile. Come quella bipartisan espressa dall'assessore Paolo Garbini (Pd) regista comunale del protocollo e dal consigliere, di opposto schieramento, Giacomo Gatti (Pdl), anche ieri a Roma al ministero della Difesa per seguire l'evolversi dei presupposti di quella che si annuncia una giornata storica».

[\[T\] Torna in alto](#)

[Responsabilita'](#) | [Informativa sulla privacy](#) | [\[M\] Mappa sito](#)

© 2003 Ministero della Difesa